

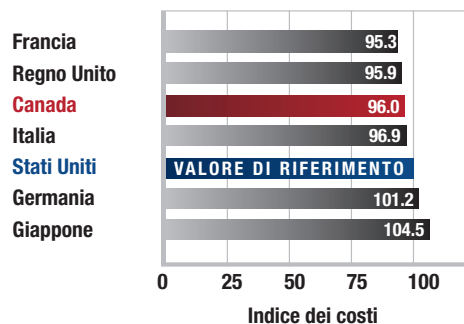
IL SETTORE AGROALIMENTARE. UN'OPPORTUNITÀ IN CRESCITA.

Il Canada è uno dei Paesi più competitivi in termini di costo nel G7, con un vantaggio pari a 4 punti percentuali nei confronti degli Stati Uniti, il che rappresenta una differenza enorme per gli utili. Questi dati provengono dallo studio *Competitive Alternatives: KPMG's Guide to International Business Costs, Edizione 2006*, che fornisce un'analisi dettagliata dei costi di produzione del settore agroalimentare in nove Paesi e 128 città in Nord America, Europa e Asia-Pacifico. Nel 2005, il settore agroalimentare del Canada ha generato 26,2 miliardi di dollari canadesi in esportazioni, di cui il 63 % destinato al mercato statunitense.



Il modello agroalimentare di KPMG ha analizzato un impianto di trasformazione degli alimenti indipendente e di piccole dimensioni, che produce articoli non deperibili di valore medio, fra cui generi alimentari confezionati, secchi o in scatola e prodotti dolciari.

TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI Risultati del G7 (USA = 100,0)



Fonte: *Competitive Alternatives: KPMG's Guide to International Business Costs, Edizione 2006*.

IN SOSTANZA:

- Il Canada si classifica al terzo posto nel G7 quale Paese a basso costo per gli investimenti nel settore agroalimentare.
- I costi di manodopera e di indennità in Canada sono i più bassi del G7, con un vantaggio di 13,5 punti percentuali nei confronti degli Stati Uniti.
- Tre città canadesi sono fra in termini di costo del G7, con Sherbrooke in testa alla graduatoria.
- Nel contesto nordamericano, Sherbrooke, Edmonton e la regione di Waterloo si classificano rispettivamente al primo, terzo e quarto posto come località a basso costo per impianti di trasformazione agroalimentare.

Per ulteriori informazioni relative alle opportunità di investimento in Canada, visitare il sito www.investincanada.gc.ca.



LE PRINCIPALI LOCALITÀ A BASSO COSTO

1. Sherbrooke
2. Edmonton
3. La regione di Waterloo
4. Calgary
5. Quebec City
6. Ottawa
7. Saskatoon
8. Montreal